

Assarmatori con Onorato

■ «I rapporti fra mondo armatoriale e finanza vanno riscritti e le compagnie di navigazione italiane non possono essere terra di conquista per azioni speculative, mirate a negare la continuità e a minare i livelli occupazionali dei lavoratori e della gente di mare sulla flotta che batte la bandiera nazionale e garantisce servizi pubblici essenziali». Stefano Messina, presidente di Assarmatori, interviene sul caso Moby e sullo scontro fra il Gruppo della famiglia Onorato e i Fondi di investimento speculativi.